



## Corte di Appello di Venezia

S. Marco 3978 - C.A.P. 30100 - Tel. 041/5217647-644

PRESIDENZA

Prot.

22158 /1 N

Venezia, 04/11/2022

Ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto  
al Procuratore Generale presso questa Corte  
e, p.c.,  
ai Presidenti delle Sezioni penali della Corte  
ai Presidenti delle Camere penali del distretto

Oggetto: Trattazione udienze penali di appello successive al 01/01/2023

Come noto, i decreti di citazione per il rito introdotto dal decreto legislativo n. 150/2022 potranno essere emessi, allo stato, solo dal 01/01/2023.

Nel contempo, il rito emergenziale introdotto originariamente dall'art.23-bis d.l. 137/2020 è stato prorogato fino al 31/12/2022, non potendo pertanto trovare applicazione dopo il 1/01/2023.

Le prime udienze del 2023 non potranno essere trattate con il rito della Riforma cd Cartabia, perché il termine minimo di comparizione per il giudizio di appello è di 40 giorni e dalla notifica decorrono i termini per alcune scelte procedurali che debbono essere indicate nei decreti di citazione dedicati.

Conseguentemente si pone il problema del rito con cui trattare le udienze della prima parte dell'anno e del contenuto dei decreti che per tali udienze debbono essere redatti e spediti prima del 01/01/2023. La Corte si è orientata a ritenere unica soluzione sistematicamente fisiologica (così come già avvenuto per il mese di gennaio di questo 2022) la trattazione con il rito ordinario in presenza (in dibattimento o camera di consiglio nei casi disciplinati dagli artt. 599 e 599-bis), vigente prima della disciplina emergenziale.

Per questo si è disposto che nei decreti di citazione che verranno spediti prima del 01/01/2023 per udienze da trattarsi nel 2023, oltre alle informazioni previste dall'art. 601, commi 2 e 3 (nel testo codicistico vigente prima del dl. 137/2020), sia inserita la frase che segue:

***“Il processo sarà trattato in presenza, secondo la disciplina codicistica precedente la normativa emergenziale di cui all'art. 23-bis decreto legge n. 137/2020 e seguenti (la cui efficacia cessa il 31/12/2022, trovando invece la disciplina del d.lgs. 150/2022 applicazione solo ai procedimenti fissati con i decreti dedicati emessi dopo il 01/01/2023). Nel caso di diverse successive norme transitorie si procederà secondo quanto di diverso eventualmente previsto”.***

Anticipo che la Corte intende poi proporre momenti di formazione ed aggiornamento anche comuni attese le evidenti implicazioni in termini di comportamenti procedurali e prassi che le numerose novità di diritto processuale e sostanziale comporteranno anche nei giudizi penali di appello.

Chiedo la cortesia di valutare l'opportunità di dar notizia di questa nota agli Avvocati iscritti.

Cordiali saluti

Il Presidente della Corte  
Carlo Citterio